

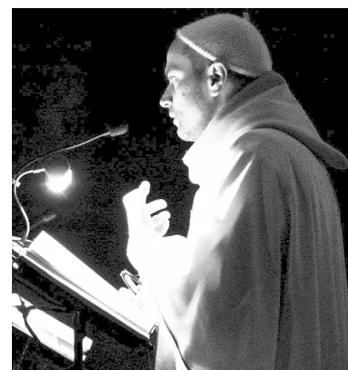


Insieme verso un tempo di speranza

Carissime e carissimi amici della «Scia», traccia di luce lasciata dalla vita in mezzo a noi della nostra Maria Cristina, è bello ritrovarvi! Questo editoriale è quasi un diario di bordo che vi aggiorna circa la vita delle nostre case. Anzitutto, ci vogliamo ricordare davanti al Signore della morte in Cristo il 26 ottobre scorso della nostra carissima signora Ogier, la cara mamma di Maria Cristina, donna operosa e solerte che ha trasformato i santi desideri della figlia in concreta realtà di amore e accoglienza. Adesso tutta la famiglia Ogier riposa nel Cimitero delle Porte Sante, sotto il sorriso di Maria Cristina e le sue splendide parole di cristiana speranza: «vivo sognando il Paradiso e non vedo l'ora di giungervi per

rivederti, immenso amore». Tutta questa piccola, grande famiglia ammirerà dal cielo la chiusura della fase diocesana del processo di beatificazione di Maria Cristina che avrà il suo momento solenne il giorno 8 gennaio del 2016 presso la Basilica di San Miniato al Monte, luogo ad essa caro. Vogliamo condividere con voi, il privilegio e l'emozione di aver partecipato, il 10 novembre presso lo stadio "Artemio Franchi", con i nostri ragazzi, le nostre ragazze, le suore e una bella rappresentanza del nostro volontariato, alla Celebrazione eucaristica presieduta da Papa Francesco con tutti i vescovi del nostro paese. Uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare sono i cinque verbi che dalle pagine

della Enciclica "Evangelii Gaudium", sono passati ad essere l'intelaiatura della più importante riflessione che tutta la Chiesa italiana ha compiuto nei giorni del suo Convegno Nazionale tenutosi a Firenze dal 9 al 13 novembre. Anche noi di Maria Cristina, ci sentiamo partecipi in pienezza delle cinque vie tracciate dal Convegno che ci orienta verso un «nuovo umanesimo in Gesù Cristo». L'amore che ci ha insegnato Maria Cristina testimoniandolo fino alla morte non può non farci uscire dai recinti del nostro egoismo e indirizzarci al volto e al cuore di ogni sofferente, sapendo che «l'uomo nuovo in Cristo» vive un umanesimo dell'amore e della donazione, dell'umiltà e della gratuità. Le case dove ancora oggi vivono i ragazzi e le ragazze disabili ospiti di questa avventura di carità, ci raccontano come il verbo abitare sia per noi essenziale. Noi vogliamo che chi trascorre l'esistenza nelle pareti delle case di Maria Cristina abbia una esperienza evangelica dell'abitare, del trovare accoglienza, del radicarsi in una storia di amore vero e paziente. E infine, carissime e carissimi, permettemi una condivisione più personale, anche se non priva di quell'imbarazzo che provo quando si parla di me. Lo scorso 13 novembre per la Festa dei Santi Monaci la mia Comunità



di San Miniato al Monte mi ha chiamato ad essere abate dei suoi monaci per sempre. Vi chiedo preghiera, perché io sia ogni giorno per loro e per chi arriva a San Miniato, il meno indegnamente possibile, volto e segno della celeste paternità. E se magari avete modo per la Domenica Gaudete, il 13 dicembre prossimo alle ore 11, non mancate di partecipare con la vostra amicizia, alla benedizione abbaziale che il nostro Arcivescovo Cardinale Giuseppe Betori avrà la bontà di conferirmi nella Basilica che custodisce ed è a sua volta custodita dalla nostra amata Maria Cristina. Che la nostra preghiera si mescoli alla sua per il bene di tutta la nostra vita e di questa nostra storia troppe volte insanguinata dalla violenza e dal terrore. Vi ringrazio tutti di cuore.

Vostro consigliere spirituale
**Padre Bernardo
Francesco Gianni**
OSB

Sua Em.za Rev.ma Card. Giuseppe Betori presiederà la
CHIUSURA DELL'INCHIESTA DIOCESANA
sulla vita, le virtù e la fama di santità della

SERVA DI DIO

Maria Cristina Ogier

Basilica di San Miniato al Monte

VENERDI 8 GENNAIO 2016

ore 16.00

2° edizione di “NOTTE DI LUCE”

di Carmelina Rotundo



Testimonianze d' amore sotto un cielo che sta diventando blue notte nel 60° anniversario della nascita di Maria Cristina Ogier.

Dal sagrato della basilica di San Miniato al monte, seguendo Padre Bernardo Francesco Gianni OSB e Nikla Balestra in pellegrinaggio verso la tomba di Maria Cristina ognuno con in mano un flambeaux, una luce per momenti di profondo raccoglimento in preghiera, dove - quando nel ciclo dell' esistenza vita e rinascita coincidono.

Sono presenti molti ospiti delle case famiglie fondate da Maria Cristina per l' accoglienza a persone che hanno difficoltà, insieme a personalità del mondo politico, culturale, religioso e naturalmente tanti amici e amiche... per vivere, davanti alla facciata della splendida basilica, attimi-eterni. Con lo sguardo, prima rivolto a Firenze, al mare dei suoi tetti così vicini al cielo da dove si innalzano eleganti monumenti mito - meta di milioni di persone... dalla cupola del Brunelleschi, al campanile di Giotto, alla Biblioteca nazionale ..ed essere totalmente coinvolti in uno straordinariamente bello spettacolo di danza delle ballerine: bambine e giovanette della scuola **Centro Arte e Danza** diretta da Elettra Marinai. Movimenti del corpo e giochi geometrici di marmi verdi e bianchi, disegno - segno, colori - luci, architetture e movenze per una armonia che va al di là degli sguardi e arriva diretta al cuore!

Speranza che nella diversità delle culture, dell' età, dei talenti si possa costruire quel forte legame tra l'io, il tu, il noi: la società - la terra per vivere felici nel - per il dono meraviglioso della vita, nella certezza della rinascita nella luce.

La porta centrale aperta della Basilica, “accoglie” il marmo dove brilla la rosa mistica, opera di Enrico Savelli artista capace di estrarre luce dal marmo...mentre in alto lo sguardo di Cristo effigiato nel grande mosaico, che supera ogni limite per unirci nella grande famiglia umana insieme nella notte di luce per accendere speranza in coloro che l' hanno persa.

Maria Cristina rosa fiorita testimonianza dell' amore,

un amore che non conosce i limiti dell'umana comprensione... il male percorre oscuri sentieri, ma se la luce lo penetra persino fiori possono nascere dall' asfalto. Tu Maria Cristina sei venuta su questa terra per essere luce e portare sollievo a chi meno fortunato aveva bisogno di una carezza in più, di un sorriso in più... a noi contemporanei il dovere di testimoniare amore.

Durante la notte evento sono stati disponibili i libri, il DVD ed il notiziario quadrimestrale dell' Istituto Maria Cristina Ogier “La Scia” dove in copertina in un geometrico cielo azzurro volano rondini anche esse azzurre che talvolta sembrano cuori ed una colomba bianca con nel becco un ramoscello di olivo.

“Un vero potere il servizio” afferma **Papa Francesco** “bisogna aver cura di ogni persona con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono i più fragili”. Un ringraziamento particolare a coloro che con tanto gusto e fantasia hanno preparato un buffet dai mille sapori - profumi, servito con gentilezza e generosità.



Per informazioni e richiesta di materiale:
Prof.ssa Nikla Balestra Centro Culturale Maria Cristina Ogier



“..desidero una chiesa lieta con il volto di una mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa chiesa, credete in essa, innovate con libertà. L'umanesimo cristiano afferma radicalmente la dignità di ogni persona come figlio di Dio, stabilisce fra ogni essere umano una fondamentale fraternità, insegna a comprendere il lavoro, ad abitare il creato come cosa comune, fornisce ragioni per l'allegria e l'umorismo, anche nel mezzo di una vita molto dura.”

Papa Francesco



Maria Cristina Ogier...News

a cura di Nikla Balestra

*“Silenziosamente,
in punta di piedi la vita
arriva, non si sa come sarà, ma accoglila, sempre.
La vita è un dono, una certezza d'amore”*



Dal taccuino della “Postulazione”

Ecco, ancora un ultimo tassello da aggiungere, quello dell'8 gennaio p.v., e il grande puzzle della fase diocesana del processo di beatificazione di Maria Cristina Ogier sarà concluso. Un disegno che l'Artista misterioso costruisce in maniera atempore, indipendentemente da noi, ma con noi “operai della sua vigna” strumenti inconsapevoli della sua volontà. La fase fiorentina ha indagato sulla vita della Serva di Dio, sulle sue virtù e sulle opere. Il tribunale ecclesiastico meticoloso, attento, rigoroso, ha ascoltato 70 testimoni: *de visu*, che hanno conosciuto Maria Cristina, *de auditu ad audientibus* che non l'hanno conosciuta, ma hanno sentito parlare di lei da altri. Il primo testimone ascoltato è stata Gina Ogier il 25 settembre 2013, l'ultimo Padre Bernardo Francesco Gianni Osb, il 27 Marzo 2015. In contemporanea, la Commissione Storica, ha controllato accuratamente tutti i documenti e le lettere presenti in archivio.

Attualmente, con un magistrale lavoro no-stop, a cura del Presidente e del notaio del Tribunale ecclesiastico, tutto il materiale, migliaia di documenti in triplice copia, è stato firmato e timbrato, foglio per foglio. Diviso in cartelle e contenitori ed infine sistemato nelle apposite scatole che l'8 gennaio verranno sigillate.

La cerimonia di chiusura presieduta da sua Em.za Card. Giuseppe Betori si articolerà nella lettura dei vesperi, nella sessione pubblica del tribunale ecclesiastico ed infine il mandato di consegna degli atti, alla Congregazione delle Cause dei Santi a Roma. Il canto del vespro sarà guidato da “I Cantori di San Giovanni” eredi del coro del Duomo di Mons. Sessa, splendido direttore che contribuì alla raccolta di fondi per l'acquisto del battello ambulatorio Maria Cristina, con il magnifico concerto a Montelupo che molti ancora ricordano.

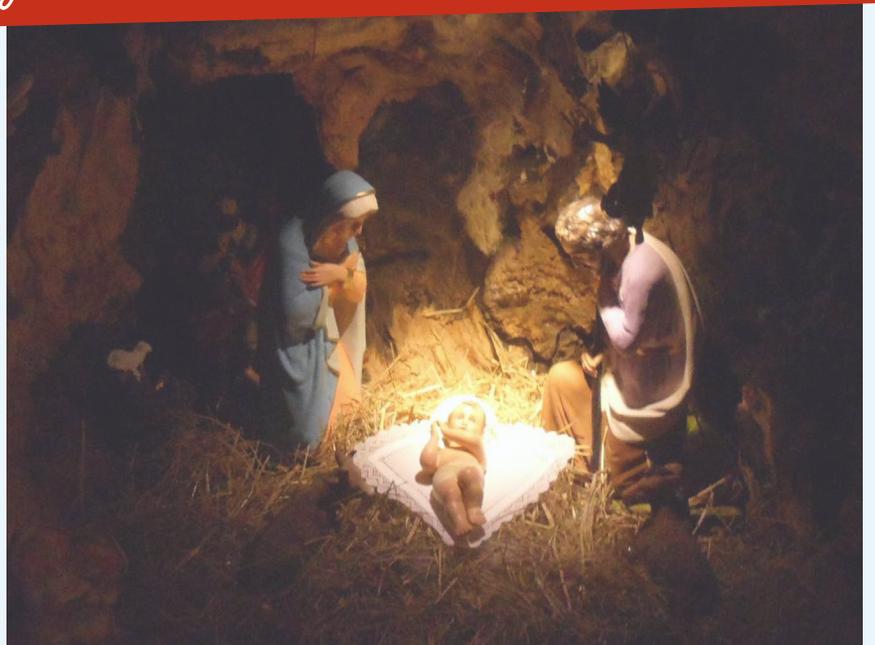
Molte le voci di gioiosa gratitudine del gruppo degli Amici di Maria Cristina per questo risultato raggiunto. Un deferente ringraziamento al Cardinale Giuseppe Betori a cui si deve l'apertura del processo stesso, e alle numerose persone coinvolte nelle diverse fasi dei delicati procedimenti richiesti. Vi aspettiamo a San Miniato, ricordandovi che per l'occasione la chiesa sarà riscaldata. Maria Cristina Ogier è un dono, non solo per noi, ma per tutta la città di Firenze. Accogliamo.



Padre Francesco Romano, Presidente, e la Dott.ssa Giovanna Muraglia, Notaio, del Tribunale Ecclesiastico

AUGURI !! Merry Christmas! - Feliz Navidad! - Joyeux Noël!

*I ragazzi e le ragazze
delle Case Famiglia
Maria Cristina Ogier
porgono gli auguri più affettuosi ai:
Benefattori,
Volontari,
Suore,
Sacerdoti,
Operatori e Dirigenti
A tutti gli amici della Serva di Dio
Maria Cristina Ogier*



Dedicato a Gina Ogier

21 luglio 1922 - 26 ottobre 2015

Vorrei parlare con te, cara Gina, salutarti con quella dimestichezza e confidenza che si usa fra persone un po' sorelle, un po' madri, un po' amiche che guardano nella stessa direzione. Un rapporto complesso il nostro perché ha un comune denominatore: tua figlia MARIA CRISTINA, alla quale tu hai dedicato tutta la tua vita e oltre.

Bella, ricca, importante e con una vita colma di dolore. Un dolore profondamente lacerante come solo la morte prematura di un figlio può dare, e questo dolore tu lo hai fatto risorgere dandogli un respiro nuovo: "Mamma, quando non ci sarò più penserai tu ai miei malati, prometti, mamma prometti!". Lei non vuole, non ha la forza di fede della sua figliola, ma la sua bambina sta male e inconsapevolmente promette e giorno dopo giorno lei mette in quella promessa tutto quello che ha.. tutto quello che è. Con perizia, con puntigliosa meticolosità, con determinazione, con forza, che talvolta la possono rendere impopolare "la Signora Gina è brava, ma ha un brutto carattere". Spesso l'ho sentito dire! E benedetto sia quel tuo brutto carattere, che ha permesso al "chicco dolore" di macerarsi e di produrre quelle rigogliose piante di amore, che con un carattere più morbido, forse, non ci sarebbero mai state. Certo non eri sola, tuo marito Enrico, persona eccelsa, rigorosa nelle sue scelte di vita, - non dimentichiamo che oltre ad essere stato un valente clinico, un maestro per tanti medici, ha ricoperto dal 1975 al 2010 la carica di presidente del Centro di Aiuto alla vita di Firenze, il primo in Italia - lui era costantemente accanto a te - devoto e sempre presente.

Il Signore promise ad Abramo una discendenza numerosa quante fossero state le stelle del cielo! E anche tu, dopo la perdita di Maria Cristina, non hai avuto una maternità sterile. Volevi una famiglia allietata da tanti bambini? Basta guardarsi intorno tutti i ragazzi delle nostre Case qui presenti e anche altrove, per i quali ti sei adoperata con opere di sostegno per loro, sono un po' i tuoi figli! E sono certa che in una parte del loro cuore ti abbiano chiamata mamma, con gratitudine.

Da quando vi ho conosciuti tu ed Enrico nel lontano 1989 in occasione della mia tesi "MARIA CRISTINA OGIER, un'identità un modello" siete stati molto presenti nella mia vita, anche senza vedersi troppo e quanto il vostro incoraggiamento mi abbia sorretto nel cammino, non sempre facile, della Causa di Beatificazione per Maria Cristina, in corso. Infatti il mio dolore è il tuo posto vuoto per il prossimo 8 gennaio per la cerimonia di chiusura della fase Diocesana, una cerimonia importante. Il mio regalo per te e tu comprendi cosa intendo dire.

Ma, sono davanti anche ad una grande gioia quella che la vostra mini famiglia, come la chiamava tua figlia, si sia riunita, finalmente insieme. Sono convinta che il mondo abbia bisogno di tanto amore, un amore che veicolando all'interno della famiglia, si propaghi all'esterno, illumini i cuori rendendo il sociale migliore, e voi di questo tipo di famiglia ne siete stati un grande esempio.

Ma l'amore di una mamma, che è un respiro di vita, non si esaurisce mai, va oltre il tempo e la storia, perché

diventa un amore ALTRO, un amore di Luce, con il quale insieme a Maria Cristina continuerai a seguire i "tuoi ragazzi", le opere che portano il nome di "Maria Cristina" perché siano sempre, quello che tu ed Enrico avete voluto che fossero: luoghi di pace e gioiosa condivisione e veglierai su tutti noi che ti ricordiamo nel Signore, con affetto e stima profondi.

Grazie "mamma coraggio".

Nikla

(letta in chiesa al termine delle esequie il 28 Ottobre 2015 - San Miniato)



LUTTO NEL VOLONTARIATO

Addio a Gina Matteoni Ogier Testimone della solidarietà

QUARANTUNO anni dopo la sua amata Maria Cristina si è spenta a 92 anni Gina Matteoni Ogier, che viveva nella Casa famiglia del viale Galilei intitolata alla figlia, per la quale sta per concludersi la fase diocesana del processo di canonizzazione. Nel cammino di carità di Maria Cristina c'è molto dell'esempio avuto dai genitori, il padre Enrico, ginecologo attivo nella difesa della vita, mancato qualche anno fa, e mamma Gina, che ha tradotto in solidarietà concreta le iniziative avviate da Maria Cristina. I funerali domani alle 10 a San Miniato.



PROTAGONISTA
Gina Matteoni Ogier

ENZO BENUCCI

Presidente Istituto
Maria Cristina Ogier

In piedi, davanti alla salma esposta di Gina Ogier, nel recitare una preghiera in suo suffragio, non ho potuto fare a meno di riflettere su questa donna.

Guardo intorno. Più che in una Casa famiglia per ragazze disabili, mi sembra di essere ospite di una villa di campagna, ammobiliata con i mobili di famiglia. Sullo sfondo, dalla finestra, il magnifico panorama delle colline di Firenze punteggiate da ville immerse in centinaia di olivi secolari, che in questo momento invitano a pensare alla pace eterna raggiunta da Gina.

Maria Cristina ha accettato la sua vita di sofferenza per raggiungere la gioia di una fede pura, dedicando tutto il suo amore ai fratelli poveri e più abbandonati, ha gettato il seme della propria carità che è stato raccolto ed è germogliato nel cuore dei suoi genitori.

La volontà ferrea di Gina ha saputo realizzare questo sogno d'amore della figlia con la soddisfazione di esaudire la volontà della sua cocchina "nella certezza che lei fosse felice dove si trovava".

In questi ambienti caldi ed accoglienti, si respira un clima particolare, dove la fede è veramente vissuta nella carità verso il prossimo sofferente, cercando di donare la speranza, nella certezza di Colui che ci ha insegnato "ama il prossimo tuo come te stesso".

ROBERTO TORELLI

Presidente
Unitalsi Toscana

*Ho conosciuto la signora Gina nel settembre del 1977 quando a Loreto vissi il pellegrinaggio della consapevolezza unitalsiana, e mi hanno colpito la sua rigorosa precisione e le sue alte capacità organizzative. Una grande **dama** che ha lasciato un grande esempio. Allora avevo solo 16 anni, avevo già partecipato ad*

alcuni pellegrinaggi a Lourdes e Loreto, ma soltanto in quell'occasione cominciai a comprendere che l'Unitalsi poteva diventare per me uno strumento per vivere con pienezza il mio cammino di fede e di servizio.

MAURO BARSÌ

Presidente
Agata Smeralda

Gina Ogier, una donna forte dal sapore biblico, con una fede profondamente radicata nella Parola e nella volontà di Dio, sicuramente rafforzata dall'incontro di un grande prete: Don Giancarlo Setti. Ricordo i suoi occhi illuminati di gioia e commozione, quando nel lontano 1991 le comunicai che nella

favela di Mata Escura, a Salvador Bahia, sarebbe nato un Centro di Aiuto alla Vita dedicato alla sua cara Maria Cristina. Erano gli inizi del Progetto Agata Smeralda.

**ANNA GRAZIA
CASCIANI PARENTI**

Presidente A.M.M.I.
sezione di Firenze

"Non piango perché me l'hai tolta, gioisco perché me l'hai fatta conoscere."

(Sant' Agostino)

Le nostre strade, tanti e tanti anni fa, si sono incrociate, complice l'A.M.M.I.- Associazione Mogli Medici Italiani -, della quale anche tu facevi parte. Da poco avevi perso la tua unica figlia, Cristina, e subito insieme a tuo marito hai voluto proseguire la via che ti aveva indicato.

Ti sei appoggiata all'A.M.M.I., a Maria Laura Tonelli, nostra presidente, e tutte noi "ammirane" ti abbiamo aiutato con gioia. Mi hai coinvolta (la Parentina come solevi chiamarmi) nei mercatini ed altre attività per raccogliere fondi per così continuare l'opera lasciata incompiuta da Cristina. I ricordi affollano la mente... i pomeriggi passate nella casa di Viale Michelangelo ad ascoltare la parola di padre Batazzi, a giocare a tombola con le tue "ragazze", a ridere e scherzare con le suore, una delle quali mi ha insegnato l'arte dell'uncinetto. Ci mancherai, mi mancheranno le nostre interminabili telefonate, interrotte negli ultimi tempi dalla tua malattia, le tue parole di incoraggiamento quando io ho preso le redini della nostra sezione, i tuoi consigli, ma soprattutto il tuo affetto. Ciao Gina, riposa in pace vicino a Cristina ed al tuo adorato Enrico. La Parentina

**GERARDA FORLENZA**

Presidente

Commissione Pari Opportunità
Comune di Contursi Terme (SA)

Gina Ogier una donna dolcissima e allo stesso tempo fortissima.

Gina una donna fragilissima che teneramente stringeva la mano al suo amatissimo marito.

Gina che ha saputo accogliere una dura e pesante eredità.

Ha dimostrato ed ha lasciato un grande segno indelebile nel mio cuore e di quanti l'hanno conosciuta.

Gina che finalmente ora ha riabbracciato i suoi cari in paradiso raccomandaci a Maria Cristina la tua bambina meravigliosa.

Ringrazio il Signore per averti posto sul mio cammino e per avermi dato la tua infinita dolcezza e il tuo immenso amore.

Un grazie di cuore per le tante manifestazioni di cordoglio ricevute



Destina il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi a

"ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS"

94070330488



La Rosa Mistica

**“La Luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l’hanno accolta” (Gv.1,5)**

Un INCONTRO di LUCE questo con Enrico Savelli, davanti alla chiesa che conserva le “spoglie” mortali delle glorie dell’umanità, in una piazza di Firenze: Santa Croce, ancora assolata, nonostante l’ora tarda di un pomeriggio di agosto.

Tutto qui parla di luce: luce del sole, luce della poesia del divino poeta, luce sulla facciata di Santa Croce che risplende nei suoi marmi e..quel calore delle panchine di cemento ..tutto parla di luce perchè è lui, ENRICO SAVELLI a cercarla costantemente nel buio della materia, nella opacità del marmo, attraverso un percorso personale-intimo nello spazio e nel tempo.

Savelli, artista contemporaneo, “estrae” dalla materia per sottrazione del superfluo, con mani sapienti e accarezzanti, la forma che c’è, rispetta l’interiorità del marmo, lo libera e va “oltre” il visibile realizzando sculture inizialmente di piccole dimensioni, e poi opere sempre più importanti, sculture grandiose che hanno attraversato in lungo e in largo la Penisola in mostre personali e collettive sempre con grande successo.

I visitatori rimangono colpiti dal modo con cui lui arriva alla luce, alla trasparenza del cuore del marmo, quella luce che rischiarava le menti e scaldava i cuori, nella scultura, nella poesia, nella grafica.

Un percorso che lo ha condotto a realizzare per la seconda edizione di NOTTE di LUCE la scultura ROSA MISTICA dedicandola a Maria Cristina Ogier, a lei la Serva di Dio che con il suo operare si è dedicata al servizio dei più deboli, dei più fragili, quelli che talvolta nessuno vuole. La domanda mi viene spontanea.

- Come ha incontrato Maria Cristina? - risponde dopo un lungo istante di silenzio: “Non saprei..ne ho sentito parlare da un amico..non saprei dire come si è creato questo contatto, ma forse è più probabile che “Lei” abbia scelto me.”

- Che cosa l’avvicina a questa giovane Serva di Dio? “Il mio bisogno inesprimibile della ricerca del divino nell’uomo, a cui è difficile dare una connotazione verbale, è un respiro, un anelito, un andare vero la LUCE. Lo stesso che si può cogliere nella giovane vita di Maria Cristina, nelle parole del suo diario, nell’esempio che ci ha lasciato.”

- La soddisfazione più profonda? “La soddisfazione più profonda è la creazione.. ascolto la materia e creo nel rispetto della creazione..”

Carmelina Rotundo



Enrico Savelli
giovannissimo entra a far parte degli artisti della Galleria Pananti di Firenze;
frequenta gli studi di medicina e corsi all’Accademia di Belle Arti;
espone al Batistero di Pistoia, al palazzo Panciatichi di Firenze, nel giardino di Boboli a Firenze, nel complesso della Basilica di Santa Croce, nel museo Buonarroti, espone a Firenze la Pietà ora collocata a Brescia nella chiesa di San Giovanni Evangelista.
Dal 13 al 25 settembre 2015 a Osaka in una mostra a lui dedicata.

Ricordo di Giustina e Maria Cristina: Due vere amiche



Giustina Nannelli Grisolia

Quando ho incontrato Giustina e ci siamo “messi insieme”, come si diceva allora, per poi sposarci tre anni dopo, il tempo che aveva libero dagli studi universitari di lettere antiche, nei quali si impegnava con la serietà che l’ha sempre contraddistinta, era praticamente diviso tra l’aiuto nello studio a Cristina e me. Ma non ne ero geloso. Cristina le era stata affidata da Don Setti, il padre spirituale di tutte e due. Giustina la descriveva come una ragazza del suo tempo minata, più nel fisico che nello spirito, dal tumore cerebrale che conviveva con lei da tanti anni, con gli entusiasmi, anche sentimentali, e gli abbattimenti tipici della sua età che lei le confidava. La frequentazione quasi giornaliera dovuta allo studio creò tra le due ragazze, con solo 6 anni di differenza di età, una stretta amicizia.

Giustina divenne per Cristina un indispensabile sostegno nel proseguo degli studi resi difficoltosi non per i limiti modesti di apprendimento e di concentrazione di Cristina, dovuti alla malattia, ma per inspiegabili grandi ostacoli posti da una insegnante. Cristina riuscì per un tempo a fronteggiarli con l’appoggio ... [Continua a pag.8](#)



Cristina, siamo i genitori di Eleonora che sta passando un momento drammatico e con lei anche noi. Ti preghiamo di darci la fede, il coraggio, la forza che hai avuto nell'affrontare la tua santa vita costellata di tante difficoltà di tutti i generi. Speriamo ardentemente in un tuo aiuto per ritrovare la speranza e la pace perdute. Ti preghiamo, ti preghiamo.

Alcune preghiere a Maria Cristina

Che dire di te Maria Cristina, in punta di piedi mi sono avvicinata a te sai non ti conoscevo.

Leggendo il piccolo libretto "notte di luce" ho sentito dentro di me una felicità mai provata aspettavo con trepidazione la sera per poter rileggere i tuoi pensieri per Gesù e credi, mi ha trasmesso quello che io da tanto tempo cercavo; una fede profonda senza riserve.

Andando per il Santo Rosario a Sant'Agnese, strada facendo pensavo: Maria Cristina ho bisogno di sentirti sempre come adesso, ti prego intercedi per me con Gesù, lo sai di che cosa ho bisogno.

Non ho fretta, però fammi sentire che mi sei vicina. Sono entrata in Chiesa e mentre recitavamo il Rosario sopra all'altare ho visto la tua piccola immagine sorridente appoggiata al tabernacolo e ho capito che tu ami e aiuti tutti coloro che hanno fede e mettono in pratica quello che scrivi nei tuoi semplici e profondi pensieri.

Grazie Maria Cristina per aver messo nelle mani di Gesù quello di cui avevo veramente bisogno.

Giovannella

Il Club del golf Ugolino per Maria Cristina Ogier

Sabato 5 settembre minacciava pioggia e qualche goccia c'è perfino stata, ma poi il sole ha avuto la meglio. Bella giornata sui rigogliosi prati verdi del golf, per celebrare la IX edizione di una gara dedicata a Maria Cristina Ogier. Un momento per ricordare la sua breve esistenza e l'esempio significativo che essa trasmette oggi, ad ognuno di noi. Le gare si sono svolte al mattino distinte nelle diverse batterie. La premiazione la sera, seguita dalla consueta lotteria costituita da pregevoli premi generosamente offerti per la finalità della manifestazione, ed infine la cena per i soci e gli amici intervenuti.

E' al socio e amico prof. Michelangelo De Faveri Tron che si deve l'organizzazione e la cura di questa manifestazione seguita anno dopo anno da tanta simpatia e tanto forte interesse per la causa di beatificazione in corso e di cui, come annunciato ai presenti, la fase diocesana è pressoché giunta a conclusione. Toccanti le parole di De Faveri Tron nel ricordare Maria Cristina nella fase svedese della operazione della piccola, che lo ha visto insieme alla moglie Gorel presenza preziosa e aiuto insostituibile, come più volte gli stessi genitori Ogier hanno raccontato. Ma anche una Maria Cristina vivace, dal "cuoreviola" accanita sostenitrice della nostra squadra cittadina! Questo a ricordare, che i Santi sono passati attraverso la vita di tutti i giorni, con

tutte le sfaccettature e le emozioni del quotidiano, comuni ad ognuno di noi.

Ringraziamenti a tutto lo staff che ha collaborato a questa bella giornata da parte del Presidente del Club Piero Montauti, alla cui voce si uniscono le nostre, la mia personale per essere sempre accolta con gioia ed interesse, quella dell'Istituto Maria Cristina Ogier per la generosa offerta che dalla giornata deriva, inoltre un grazie particolare alla Sig.ra Grazia e a quanti hanno cucinato l'ottima cena che ha concluso una giornata di gioia vera, facendomi ripensare alle parole di Enrico e Gina Ogier quando dicevano soddisfatti "Il Golf dell'Ugolino è un po' la nostra casa".





IO SOSTENGO L'ISTITUTO MARIA CRISTINA OGIER
Personalizza le tue bomboniere
e i tuoi momenti importanti
 Sostieni l'Istituto e le Opere sorte in nome di Maria Cristina Ogier

...di Giustina, ma fu poi costretta a cambiare scuola finendo, così, il liceo serenamente e con un buon esame di maturità. Così poté approdare alla facoltà di medicina, come sempre aveva sognato. Negli anni vissuti insieme a mia moglie la vita di Cristina trascorreva sempre uguale tra lo studio, l'attività nel gruppo giovanile di San Giovannino, sotto l'impareggiabile guida di Don Setti, e l'opera per le missioni. In particolare Cristina era impegnata per realizzare il suo ambizioso, e per molti che la circondavano "troppo" ambizioso, progetto del battello per Padre Pio Conti in Amazzonia, che invece riuscì brillantemente e quasi "inspiegabilmente" a realizzare. Aveva poi un grande amore per la "Signora di Lourdes" dove fin da piccola era andata e continuava ad andare con l'Unitalsi per aiutare con tanto entusiasmo le persone "ammalate più di lei". Nel breve tempo della sua malattia, conclusasi tragicamente sei mesi fa, guarda il caso, come per la sua amica, per un tumore cerebrale, Giustina ha intensificato le sue preghiere a Cristina che diceva di sentire vicina anche fisicamente. Questo la tranquillizzava e la aiutava, e mi aiutava, a sperare in una guarigione che però non è avvenuta. Molti anni prima Giustina l'aveva sognata: Cristina era molto felice e le aveva chiesto di andare da lei in paradiso dove, aveva detto, le aveva preparato un posto. Giustina le aveva risposto che aveva da portare avanti il compito di madre, nostra figlia Francesca Maria Cristina era molto piccola, e quello di moglie. Lei replicò che l'avrebbe aspettata. Forse il tempo dell'attesa quest'anno era finito? Ora penso Giustina vicino a lei e spero stiano preparando un posto anche a me.

Giovanni Grisolia



SONO DISPONIBILI E POSSONO ESSERE RICHIESTI

LIBRI: "La conquista della gioia", "Sui passi di Maria Cristina 50 anni dopo", "Il più felice dei miei giorni" e Fumetto "Serva di Dio Maria Cristina Ogier"

DIARIO: "Serva di Dio Maria Cristina Ogier" tascabile

DVD: "Maria Cristina Ogier in parole e immagini"

cell: 334-9766442 - email: niklasalsetta@hotmail.it

www.mariacristinaogier.it



LA SCIA

notiziario quadrimestrale
 dell'Istituto Maria Cristina Ogier
 Ente Morale D.M. 9 Aprile 1992

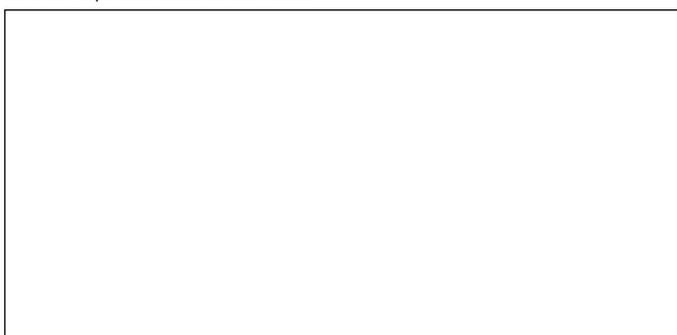
Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Firenze

Direzione: Casa M.C. Ogier
 Viale Galileo, 12 - Tel. 055/2342490
 50125 FIRENZE

Direttore Responsabile: Dott. David Bernacchioni
 Curatori della pubblicazione: Dott. Matteo Soldi - Prof. Nikla Balestra
 Aut. Trib. Firenze N° 2576 dell'11-5-77

Grafica e Impaginazione: Marco Mannucci

Informativa ai sensi della Legge n. 675/96
 La legge n. 675/96 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi della legge indicata, tale trattamento sarà improntato sulla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti e in particolare della sua riservatezza.



Per informazioni rivolgersi:
 Prof. Nikla Balestra
 Centro Culturale - Istituto M. C. Ogier
 Via B. Fortini, 90 - 50125 Firenze
 Cell. 334 9766442 Email: info@mariacristinaogier.it

Casa Femminile - Tel. 055 2342490
 Casa Maschile - Tel. 055 6812406

Da tagliare e spedire

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

Desidero ricevere «La Scia»

Coloro che già ricevono «La Scia» sono dispensati dall'invio di questo tagliando.

